

Le SS. Messe della settimana

II Settimana di Pasqua

Lunedì 16 h 08.30

† Ann. Elzeario e D.ti Camolese † D.ti Fam. Bergamo

Martedì 17 h 08.30

† Tamai Angelo e Maria † Ann. Caldieraro Mario e Annamaria

Mercoledì 18 h 08.30

Giovedì 19 h 08.30

Venerdì 20 h 08.30

† Amalia, Sante e Luigi

Sabato 21

h 17.00 a S. Ant. † Ann. Geremia Assunta † Sr. Bernardina TRIGESIMO

h 18.30 † Gesuè e Gina Odorico † Gilda

Domenica III di Pasqua 22

h 08.30 † Barbuio Angela e Olga

h 10.00 a S. Ant * Per la comunità † Immacolata e Rocco

h 11.00 † Zanotel Luigi † Tosti Giannino † Cibir Attilio e Aurelia † Zanotel Rosina e Fam.ri D.ti † Ann. Marin Andrea † Ernesto e Angela

Il saluto Mariano nel Tempo Pasquale

La composizione del Regina caeli risale al X secolo, ma l'autore è sconosciuto. La tradizione vuole che papa Gregorio Magno, una mattina di Pasqua in Roma, udì degli angeli cantare le prime tre righe del Regina caeli, alla quale aggiunse la quarta. Si consiglia la recita della preghiera al mattino, a mezzogiorno e a sera.

Regina caeli, laetare, alleluia:

Quia quem meruisti portare, alleluia,

Resurrexit, sicut dixit, alleluia,

Ora pro nobis Deum, alleluia.

Regina del cielo, ralleggrati, alleluia:

Cristo, che hai portato nel grembo, alleluia,

è risorto, come aveva promesso, alleluia.

Prega il Signore per noi, alleluia

V. Gioisci e ralleggrati, Vergine Maria, alleluia.

R. Poiché il Signore è veramente risorto, alleluia.

Preghiamo: O Dio, che nella gloriosa risurrezione del tuo Figlio hai ridato la gioia al mondo intero, per intercessione di Maria Vergine concedi a noi di godere la gioia della vita senza fine. Per Cristo nostro Signore.



PARROCCHIA S. RITA

Portogruaro - Via C. Beccaria, 22

E-mail:santaritaportogruaro@email.it

☎ 0421-74696

Anno XV n 16 del 15.04.2012 www.s.rita.info



ALLELUIA! CRISTO E' RISORTO!

Risorgi nel tuo cuore, esci fuori dal tuo sepolcro. Perché quando eri morto nel tuo cuore, giacevi come in un sepolcro, ed eri come schiacciato sotto il peso della cattiva abitudine. Risorgi e vieni fuori! (S. Agostino)

Il valore della S. Pasqua a cura di Giusi Merola-Responsabile del Gruppo Liturgico

Abbiamo celebrato la S. Pasqua, rievocando il ricordo d'un fatto avvenuto, cioè la morte e la risurrezione di Cristo. Come ci ricorda S. Agostino in una delle sue lettere, si celebra "senza tralasciare nessuno degli altri elementi che attestano il rapporto ch'essi hanno col Cristo, ossia il significato dei riti sacri celebrati". Cristo è morto a causa dei nostri peccati e risorto "per la nostra giustificazione e pertanto nella passione e risurrezione del Signore è insito il significato spirituale del passaggio dalla morte alla vita". Nell'arco temporale di tre giorni la comunità cristiana si è immedesimata nella vicenda storica del Cristo sofferente e glorificato e simbolicamente è "ritornata" al dono pasquale sempre nuovo: la Pasqua di Cristo è la Pasqua dei cristiani. Il cammino intrapreso dalla Chiesa nell'itinerario quaresimale, nel percorso che ha condotto alla rinascita dei credenti e nella riconciliazione dei peccatori, ha visto il suo culmine nella celebrazione solenne del **Triduo pasquale** che segna il **transitus** dei discepoli nel **transitus** di Cristo. Non si è trattato semplicemente di rievocare fatti lontani per quanto significativi, ma, come ricorda S. Agostino, **di compiere il passaggio dalla morte alla vita attraverso i segni sacramentali che la liturgia mette in atto**. Come Comunità cristiana di S. Rita abbiamo preparato e vissuto intensamente i sacri riti, ci siamo nutriti dell'abbondante Parola di Dio e dell'Eucaristia, alimenti per divenire autentici cristiani. Nella **Veglia Pasquale**, la più importante e solenne celebrazione dell'anno liturgico, abbiamo gioito della Risurrezione del Signore che ha vinto il peccato e annientato la morte. Ora dobbiamo far risplendere sul nostro volto e nelle nostre azioni la **luce** di Cristo risorto, certi che Lui è con noi fino alla fine del mondo e che niente potrà mai separarci dal Suo amore.





2° CONVEGNO ECCLESIALE

DI AQUILEIA 13-15 aprile 2012

Dopo due anni di intenso lavoro, venerdì 13 aprile 2012 ha preso l'avvio il secondo Convegno ecclesiale delle Chiese del Nordest, un evento che giunge a ventidue anni dal primo grande convegno di Aquileia, tenutosi nel 1990. Il tema scelto è: «**Testimoni di Cristo, in ascolto**», in ascolto di ciò che lo Spirito dice alle Chiese del Nordest. Al Convegno partecipano 600 delegati provenienti dalle 15 diocesi del Triveneto, assieme ai Vescovi. La nostra Diocesi è rappresentata da 30 delegati, membri del Consiglio Pastorale diocesano, fra questi la sottoscritta. Il Convegno, frutto di intenso lavoro e riflessione, vuole riflettere sulla realtà della Chiesa del Nordest, in un tempo che ha evidenziato numerosi cambiamenti e trasformazioni sul piano socio-economico, culturale e religioso. In vista del Convegno, è stata fatta **memoria** del cammino percorso in questi 22 anni, evidenziando i frutti, le fatiche e le difficoltà; **discernimento** sulla situazione attuale e sulle sfide pastorali che si presentano alla Chiesa del Nordest. Il lavoro non tralascerà la dimensione **profetica**, cercando di individuare scelte pastorali da condividere per una rinnovata evangelizzazione del Nordest, sempre in dialogo con la cultura e al servizio della costruzione del "bene comune". I tre giorni di lavoro si svolgono tra la città di Grado, dove si è tenuta l'apertura, e dove si terranno le sessioni assembleari e i lavori di gruppo. Il 15 aprile i convegnisti si trasferiranno ad Aquileia (città dal glorioso passato, legato all'aver rappresentato la sede del potente Patriarcato medievale, una delle entità religiose ed al contempo politiche più importanti del Medioevo, per certi versi equiparabile a Roma), per la solenne celebrazione conclusiva di domenica 15 aprile, che vedrà la presenza del **Cardinale Angelo Bagnasco**, presidente della Conferenza Episcopale italiana.

Giusi Merola

GENEROSITA' per la Chiesa:

Bozzato Danila €20 - Igea €20 - De Franceschi Maria €10 - Valerio Eleonora €20. Le famiglie del condominio Fulvia offrono €40 in memoria di Elena Vignando - Mio Vilma €20

IN SETTIMANA

Benedizione delle case: v. L. Galvani, v. E. Fermi

Oggi 15.30 S. Messa in ospedale nella Giornata dell'ammalato

Martedì h 20.30 Consiglio Pastorale Parrocchiale

Mercoledì h 20.30 Canto in saletta

h 20.30 Laboratorio di formazione per volontari Caritas a B.V.R "Ospitalità e accoglienza" I luoghi del nostro territorio diocesano

Sabato h 15.00 Canto dei Giovani

h 14.30 Genitori di 4ª a S. Rita (Consegna delle vestine)

h 17.30 Amici di S. Rita

Domenica h 14.30 Sposi

PROSSIMAMENTE

28-Ministri della Comunione

29-Giornata Mondiale per le Vocazioni

Presentazione dei fanciulli di 4ª alla comunità

-Ragazzi di 3 Media e Genitori al Marango in preparazione alla Cresima

SPIRITUALITÀ

Con la Lettera apostolica **Porta fidei** dell'11 ottobre 2011, Benedetto XVI ha indetto un Anno della fede. Esso avrà inizio l'11 ottobre 2012, 50° anniversario dell'apertura del Concilio Vaticano II, e terminerà il 24 novembre 2013, Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Con la promulgazione di tale Anno il Santo Padre intende mettere al centro dell'attenzione ecclesiale ciò che, fin dall'inizio del suo Pontificato, gli sta più a cuore: l'incontro con Gesù Cristo e la bellezza della fede in Lui. D'altra parte, la Chiesa è ben consapevole dei problemi che oggi la fede deve affrontare e sente quanto mai attuale la domanda che Gesù stesso ha posto: «Il Figlio dell'uomo, quando tornerà, troverà ancora la fede sulla terra?» (Lc 18, 8). Per questo, «se la fede non riprende vitalità, diventando una profonda convinzione ed una forza reale grazie all'incontro con Gesù Cristo, tutte le altre riforme rimarranno inefficaci» (Discorso per la presentazione degli auguri natalizi alla Curia romana, 22 dicembre 2011).